

titolo « Bacchias nei papiri » che probabilmente non è completo (1): l'A. ci dà la lista dei papiri che contengono il nome di Bacchias disposti cronologicamente inclusi qui anche i papiri inediti Yale, seguita da alcune constatazioni e considerazioni conclusive che sono certamente utili ma non definitive; si tratta in ogni modo di un contributo interessante a questo genere di ricerche.

Il volume si chiude con indici accurati delle parole secondo la prassi consueta.

Auguro all'A. di continuare il cammino iniziato felicemente secondo la nobile tradizione papirologica ormai affermatasi con l'opera svedese degli studiosi di Upsala, di Göteborg e di Lund.

A. C.

DE WIT C., *Oud Egyptische Kunst*, Antwerpen 1946.

Opera di buona divulgazione (l'A. stesso la dice *een inleiding*) sull'arte egizia dalle prime manifestazioni predinastiche all'età greco-romana. Il testo è tutto sulle orme del Capart, le cui opere sono citate ad ogni piè di pagina. Le illustrazioni non sono abbondantissime, ma buona ne è la scelta ed eccellente la esecuzione. Noi potremmo desiderare una qualche maggiore conoscenza dell'autore del lavoro degli Italiani nel campo delle antichità egizie. Nelle note abbondanti e nella bibliografia non figurano che una volta il Rosellini, e una volta il Lanzzone per mettere in guardia il lettore sul valore ormai sorpassato dal *Dizionario di Mitologia Egizia* di quest'ultimo.

R. PARIBENI

(1) Mi par di rilevare da un controllo sommario che mancano: PCairo Zen. 59325₅₉; 59329₁₁; 59361₃₉; 59489₂₉; 59787₆; PGen. I 81₁₈; PGroning. 2_{1,6}; PHamb. I 113₃; PRyl. II 210₅; St. Pal. XXII 178₁₆; Et. Pap. IV pp. 198-203; sono poi citati molti PFouad dall'inventario e non i nn. 11₇; 12₆; 14₂; 29₃ del volume pubblicato.

